

Della Rocca. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione n° 3178 con la quale i meccanici della marineria mercantile italiana implorano diversi provvedimenti intesi alla tutela della navigazione e al riconoscimento di loro diritti incontrastabili.

(L'urgenza è accordata.)

Congedi.

Presidente. Chiedono congedo per motivi di famiglia:

Gli onorevoli: Minghetti di giorni 5; Parenzo di 8; Bonghi di 10; Rocco Pietro di 30.

(Sono concessuti.)

Svolgimento d'una proposta di legge del deputato Elia.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento della proposta di legge del deputato Elia per estendere l'assegno accordato a coloro che bene meritano della patria, combattendo per la sua libertà e indipendenza, alle loro vedove ed orfani.

Questa proposta di legge fu già letta nella seduta del 7 aprile. Do facoltà all'onorevole Elia di svolgerla.

Elia. La proposta di legge, che ho avuto l'onore di presentare alla Camera, non ha mestieri di un esteso svolgimento.

Il Parlamento nazionale, volendo dare un attestato di benemerenzza e nel tempo stesso accordare un sussidio a quei cittadini che nel 1848-49 combatterono le battaglie della patria indipendenza, decretava, con legge del 4 dicembre 1879, un assegno vitalizio, non già godibile da tutti i veterani superstiti, ma limitato solo a quelli che, con documenti, avessero provato di trovarsi privi di ogni altro mezzo di sussistenza.

Ora avviene che molti di questi benemeriti patrioti, già avanzati negli anni, cessano di vivere non appena conseguito il sospirato assegno; e, siccome per legge questo non si accorda che ai veramente bisognosi e privi di ogni altro mezzo di sostentamento, ne consegue che la vedova e gli orfani, che rimangono privi di tutto, sono ridotti alla più desolata miseria.

È, quindi, opera umanitaria e di giustizia il provvedere a queste infelici famiglie di patrioti benemeriti, col trasferire alle vedove ed orfani quella parte di assegno che può essere agli stessi attribuita, secondo le disposizioni della legge sulle pensioni militari.

Col presente disegno di legge si vuole pure accordato un maggior tempo di sei mesi per la presentazione dei documenti a quei veterani, che non poterono presentarli nel termine stabilito dalla legge.

Se si tien conto che non pochi veterani, per l'esercizio di loro professioni, possono essersi trovati all'estero; se si riflette che altri, carichi di anni, possono essere stati malati e nell'impotenza di fare le loro domande nel termine ristrettissimo dei 6 mesi, si comprenderà come sia equa e giusta la proroga che si domanda. Io ho quindi fiducia che gli onorevoli ministri di guerra, marineria e finanza, concordi vorranno prendere in considerazione questa mia proposta di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Salvo l'esame nel merito, io acconsento che la proposta di legge, svolta dall'onorevole Elia, sia dalla Camera presa in considerazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Ferrero, ministro della guerra. Per conto mio acconsento anche alla presa in considerazione.

Elia. Io ringrazio entrambi i ministri.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Elia.

Elia. Ho già ringraziato i signori ministri, perchè hanno acconsentito alla presa in considerazione del mio disegno di legge.

Presidente. Ed io appunto gli ho dato facoltà di parlare, perchè ho voluto legalizzare il suo ringraziamento. (Si ride) Dunque nessuno chiedendo di parlare contro la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Elia, questa s'intenderà approvata, e verrà trasmessa agli Uffici.

Deliberazioni della Camera relative allo svolgimento di due interrogazioni.

Presidente. Nella seduta di ieri furono annunciate due domande di interrogazione agli onorevoli ministri della marineria, e delle finanze intorno ai provvedimenti che intendono di prendere in seguito ai risultati della inchiesta sulla marineria mercantile.

Queste domande sono: una dell'onorevole Solimbergo, e l'altra degli onorevoli Berio, Sanguinetti e Paita.

Domando all'onorevole ministro delle finanze se e quando intenda rispondere a queste due interrogazioni.